

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA  
RIUNIONE DEL 30 OTTOBRE 2019**

**IL COMITATO ESECUTIVO**

“Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modifiche ed integrazioni; vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, ed in particolare l’articolo 20, concernente le prove d’esame nei concorsi pubblici e per l’abilitazione alle professioni, e successive modificazioni ed integrazioni; vista la legge 23 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili,” e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”, e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modifiche ed integrazioni; visto l’art. 16 *bis*, comma 5, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, in materia di notificazione mediante utilizzo della posta certificata; visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modifiche ed integrazioni; visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell’Ordinamento militare”, e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla riserva di posti di cui agli artt. 678, comma 9, e 1.014, comma 3; vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”; visto il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in particolare l’art. 2, comma 2, che esclude l’applicazione dell’art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, per gli Enti aventi natura associativa, come l’ACI; visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”; visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7

agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”; vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e, in particolare, il comma 399 dell'art. 1; vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” ed in particolare l'art. 3, comma 2, che prescrive alle amministrazioni di reclutare in via prioritaria figure professionali con elevate competenze; visto il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, recante “Disposizioni in materia di assunzione nei pubblici impieghi”, e successive modifiche ed integrazioni; visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modifiche ed integrazioni; visti il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi” ed il Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 settembre 2010, n. 12, avente ad oggetto “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della pec”; vista la Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, n. 3 del 24 aprile 2018, recante “Linee Guida sulle Procedure Concorsuali”; visto il C.C.N.L. 2016-2019 relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali; visto il vigente “Regolamento sull'accesso all'impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive nell'Automobile Club d'Italia”; visto il vigente “Regolamento di organizzazione dell'Automobile Club d'Italia”; visto il vigente “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI”; vista la nota della Direzione Risorse Umane e Affari Generali prot. n. 7512/19 del 29 ottobre 2019, e preso atto di quanto ivi riportato; tenuto conto che con deliberazione del Consiglio Generale dell'8 aprile 2019 è stata adottata, verificate le relative coperture economico-finanziarie, la programmazione triennale dei fabbisogni di personale; considerato che, con nota prot. n. 2569/19 del 10 aprile 2019, l'Ente, alla luce dei predetti fabbisogni di personale, ha richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione a bandire procedure concorsuali per il triennio 2017-2019 per ulteriore personale delle Aree, rispetto a quello già autorizzato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2017, pari a n. 6 unità nell'Area B e a n. 38 nell'Area C; considerato altresì che, con deliberazione del 24 luglio 2019, è stata autorizzata l'indizione delle procedure concorsuali, ed approvati gli schemi dei relativi bandi di concorso per: - n. 5 risorse con profilo di interprete da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 8 risorse con profilo di informatico da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 25 risorse con profilo amministrativo da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 6 risorse con profilo amministrativo da inserire nell'Area B, livello economico B1; considerato, inoltre, che con la richiamata deliberazione del 24 luglio 2019 alla Direzione Risorse Umane e Affari Generali è stato conferito il mandato di ridefinire il numero di posti messi a concorso, ove fosse intervenuta la nuova autorizzazione a bandire; vista l'autorizzazione rilasciata

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 agosto 2019 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 5 ottobre 2019, con la quale l'Automobile Club d'Italia è stato autorizzato ad avviare nel triennio 2019-2021 procedure di reclutamento di personale delle Aree, pari a n. 57 unità nell'Area B e a n. 217 unità nell'Area C; tenuto conto che con determinazioni del Direttore Centrale Risorse Umane e Affari Generali n. 300 del 16 novembre 2018 e n. 323 del 28 dicembre 2018, pubblicate per 30 giorni sul sito istituzionale dell'Ente, è stata esperita la procedura di mobilità ai sensi ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 *bis*, del menzionato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni; preso atto che la predetta procedura di mobilità si è conclusa con la rinuncia di entrambi i candidati che avevano manifestato il proprio interesse; **autorizza** l'indizione delle seguenti procedure concorsuali: - n. 8 posti per risorse con competenze in materia di contrattualistica pubblica, da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 8 posti per risorse con competenze in materia di *reporting* e controllo di gestione, da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 4 posti per risorse con competenze in materia di *web communication* e *social media*, da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 4 posti per risorse con competenze in materia di gestione di fondi europei, da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 5 posti per risorse con competenze in materia di contabilità pubblica, da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n.10 posti per risorse con competenze in materia di analisi di organizzazione e processi amministrativi, da inserire nell'Area C, livello economico C1; - n. 3 posti per risorse con competenze in materia di Politiche del Turismo e di Turismo nel settore *Automotive*, da inserire nell'Area C, livello economico C1; **approva** gli schemi dei relativi bandi di concorso che vengono allegati al verbale della seduta, rispettivamente, sotto le lett. A), B), C), D), E), F) e G) e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione; **prende atto** che la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, in forza del mandato conferito con la deliberazione del 24 luglio 2019 richiamata in premessa, procederà a ridefinire il numero dei posti messi a concorso, rispettivamente da n. 25 a n. 200 per le risorse con profilo amministrativo da inserire nell'Area C, livello economico C1; - da n. 6 a n. 63 per le risorse con profilo amministrativo da inserire nell'Area B, livello economico B1. La stessa Direzione è incaricata di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti all'esecuzione della presente deliberazione.”.